

ISOLA D'ELBA E UMBRIA

16/08/2003 - 31/08/2003

Equipaggio:

- *Orazio* 46 anni
- *Mara* 39 anni
- *Nicole* 11 anni
- *Giada* 9 anni

Mezzo:

- *Elnagh Columbia 106 su Ford Transit 2500 TD*

Km percorsi:

- 671

Spese:

- *Autostrada* 31.00
- *Trasporti* 69.60
(compreso giro turistico di Firenze in carrozzella)
- *Carburante 80.5 litri* 88.00
- *Ingresso musei* 117.00
- *Parcheggi-Aree di sosta* 30.00

01 Aprile 2005 (percorsi 246 Km su 246 totali)

Finalmente è arrivato il fatidico giorno della prima uscita della stagione, dopo una lunghissima giornata di lavoro, alle 19.10 si parte, la nostra destinazione Firenze e Siena.

Facciamo una breve sosta in autostrada per cenare, e poi si prosegue subito alla volta di Firenze. Alle 21.45 arriviamo in città, ma poi incontriamo le solite difficoltà ad orientarci, inevitabili per chi come noi arriva in posti che non conosce di notte, e solo intorno a mezzanotte e mezza troviamo l'area di sosta di Via Marcati, parcheggiamo e poi subito a letto.

02 Aprile 2005 (percorsi 0 Km su 246 totali)

Ci svegliamo alle 7.30, siamo gelati, accendiamo la stufa per riscaldarci un po', facciamo colazione, dopo di che ci avviamo a visitare la città.

Prendiamo l'autobus che ci porta a Santa Maria Novella, da lì proseguiamo a piedi in direzione duomo. Dopo una breve passeggiata, arriviamo in piazza del duomo,

sovraffata dalla mole della cattedrale, dal battistero e dallo splendido campanile di Giotto che si erge verso il cielo.



Iniziamo la nostra visita dalla chiesa, bellissima, dopo avergli dedicato una buona mezz'ora, usciamo dalla porta laterale, che da direttamente sul campanile di Giotto, ed affrontiamo la "scalata" di questa opera d'arte, sono ben 414 scalini, ma la vista arrivati sulla sommità ci ripaga ampiamente della fatica.

Scesi dal campanile, giriamo intorno alla basilica, e ci accingiamo a visitare il museo del duomo, dove è custodita la pietà di Michelangelo (in realtà i gruppi marmorei di Michelangelo intitolati "La Pietà" sono due, l'altra e più celebre opera, si trova a Roma all'interno dei musei Vaticani).

Usciti dal museo ci dirigiamo in Piazza della Signoria, e procediamo alla visita di Palazzo Vecchio, decisamente incantevole.

Nel frattempo è arrivata l'ora di pranzo, mangiamo un panino di fretta, prendiamo per il Lung'Arno, percorriamo Ponte Vecchio con le sue notissime botteghe di orafi, espressamente volute da Lorenzo De Medici, al posto delle preesistenti macellerie, stufo a quanto pare di vedere l'Arno tingersi di rosso a causa delle carcasse delle bestie che dopo essere state macellate, venivano buttate nel fiume.

Due passi in Lung'Arno ed arriviamo davanti agli Uffizi, vista l'impossibilità di prenotare per il giorno dopo, e poiché la coda ci sembrava accettabile, decidiamo di metterci in coda per visitare il museo. Dopo un'ora e mezza, finalmente riusciamo ad entrare.

Inutile parlare degli uffizi, e dopo una splendida, ma purtroppo non completa visita, sia a causa dell'orario già tardo, sia a causa della nostra stanchezza, usciamo dal museo. Giada insiste per fare un giro in carrozzella, purtroppo si rivelerà un autentico salasso, 50 euro per un giro di 45 minuti circa, tuttavia, non essendo la prima volta che ci chiede di fare un giro in carrozzella, decidiamo di accontentarla.





Il fiaccheraio, a Firenze i Vetturini si chiamano così, ci ha fatto fare un lungo giro sul Lung'Arno, partito da Piazza della Signoria, passiamo davanti a Ponte Vecchio, costeggiamo la biblioteca comunale, arriviamo in piazza Santa Croce, dove possiamo ammirare la stupenda basilica dove è custodita la tomba di Michelangelo, dopo di che torniamo in Piazza della Signoria.

Il nostro giro è finito, salutiamo in simpatico Fiaccheraio, dopo le solite foto di rito, e alle sette di sere, stanchissimi ci "trasciniamo" fino a piazza Santa Maria Novella, dove prendiamo l'autobus che ci riporta al nostro camper.

Ceniamo, si gioca un po' con le bimbe, e poi tutti a letto, domani ci aspetta ancora Firenze.

03 Aprile 2005 (percorsi 105 Km su 351 totali)

Anche questa mattina sveglia alle 7.30, siamo completamente senz'acqua, perciò prima di avviarcì verso il centro della città, decidiamo di fare C.S.

Dopo aver sbrigato questa formalità, ci avviamo con il solito autobus verso Santa Maria Novella, da lì, cambiamo autobus, e proseguiamo per Piazzale Michelangelo, che domina dall'alto tutta la città.

Entriamo a visitare la splendida abbazia di San Miniato, è in corso la messa, e la visitiamo in silenzio, cercando di disturbare il meno possibile.



Usciti dalla chiesa, scendiamo a piedi sul Lung'Arno, che attraversiamo per recarci a visitare la basilica di Santa Croce. Anche qui è in corso la messa, ed un cartello ci avvisa che la chiesa è visitabile per i turisti dopo le ore 13.00, sono le 12.40, decidiamo di aspettare, ed ingannare l'attesa mangiando un panino in piazza Santa Croce.

Dopo pranzo, ci avviamo verso la chiesa, tuttavia scopriamo che essendo la sera prima morto il Papa, le chiese, in segno di lutto, sono aperte soltanto per coloro che vogliono raccogliersi in preghiera, e non sono visitabili, l'iniziativa, francamente, ci sembra

giustificata, tuttavia al mattino avrebbero potuto preavvisare che la chiesa al pomeriggio sarebbe stata chiusa.

Il nostro itinerario doveva proseguire con la visita di Santa Maria Novella, ma anche qui incontriamo lo stesso problema.

Bighelloniamo un po' per il centro, dopo di che decidiamo di tornare al camper.

Ci rilassiamo un po' dopo di che intorno alle 17.00 decidiamo di partire alla volta di Siena.

Arriviamo a destinazione con la luce del giorno, e non facciamo alcuna fatica a trovare l'area di sosta vicino alla stazione, tuttavia ci sembra un po' lontana dal centro, e proviamo a fare un giro per vedere se riusciamo ad avvicinarci un po'. Tuttavia le alternative risultano decisamente scarse, passare la notte nei parcheggi del centro, è vietato, e comunque sono tutti pieni, l'altra area di sosta, risulta ugualmente scomoda, ma in più rumorosissima, perciò optiamo per la prima sistemazione.

Pranziamo, e dopo aver giocato un po' con le bimbe decidiamo di prepararci ad andare a letto, quando sul piazzale del parcheggio iniziano strani movimenti, diverse auto iniziano a percorrere il piazzale ripetutamente avanti ed indietro a bassissima velocità, cerchiamo di capire cosa sta succedendo, e così anche i nostri vicini, per altro tutti stranieri, tuttavia dopo mezz'ora circa, visto che il continuo flusso di auto non si arrestava, decidiamo di spostarci, nell'altra area di sosta, che sarà anche più rumorosa, si trova tra due strade di grande comunicazione, ma che da questo punto di vista è decisamente più tranquilla.

Finalmente alle 11.30 riusciamo ad andare a letto.

04 Aprile 2005 (percorsi 320 Km su 671 totali)



Al mattino ci sveliamo letteralmente gelati, nella notte abbiamo finito il gas e la stufa si è spenta.

Mi alzo completamente intirizzato dal freddo, e cambio la bombola, riaccendiamo la stufa per riscaldarci un po', facciamo colazione, dopo di che si parte per la visita della città.

Dal parcheggio dove abbiamo trascorso la notte, una comoda navetta ci porta in piazza del Plebiscito, nel cuore storico di Siena. Da lì ci avviamo a piedi per le caratteristiche stradine della splendida città toscana e raggiungiamo Piazza del Campo, la celeberrima piazza dove due volte all'anno si corre il palio.

Iniziamo con la visita del museo civico, il quale risulta senza dubbio molto interessante, dopo di che saliamo sulla sommità dell'attigua Torre del Mangia, una sorta di percorso di sopravvivenza tra stretti passaggi con scalini ripidissimi, tuttavia arrivati in cima alla torre il panorama che ci si presenta è veramente mozzafiato, Piazza del Campo sotto di noi sembra una piscina vista dall'alto di una piattaforma per i tuffi, tutta Siena si estende ai nostri piedi.

Scesi dalla torre ci avviamo verso il duomo, ufficialmente è chiuso, sempre per motivi di cordoglio nei confronti del defunto Pontefice, tuttavia qui sono più tolleranti, consentono l'ingresso a piccoli gruppi, non più di 200 persone per volta, purché venga rispettata l'intimità religiosa del luogo (a riguardo devo dire che mi ha dato un po' fastidio scoprire che in questo clima così mistico e raccolto, all'interno della chiesa si continuasse tranquillamente a vendere ricordini, immagini sacre ed altro), devo dire che sarebbe stato davvero un peccato dover rinunciare alla visita della basilica, è di una bellezza indescribibile.



Pranziamo davanti al duomo, dopo di che ci avviamo a visitare Santa Maria della Scala, si tratta del vecchio ospedale cittadino, situato proprio davanti al duomo, la struttura utilizzata per anni come ospedale, una volta dismesso, è stato trasformato in uno splendido museo al suo interno, quasi totalmente finito di ristrutturare, che risulta ancora suddiviso in reparti, si trovano affreschi rinascimentali e innumerevoli opere d'arte. Tra l'altro proprio in fase di ristrutturazione sono emersi dalle sue fondamenta numerosissimi reperti risalenti all'epoca etrusca e romana, che rendono questa struttura un'opera d'arte davvero unica.

Tra l'altro all'interno della cappella dell'ospedale, è custodita la tomba di Santa Caterina.

Terminata la visita a Santa Maria della Scala, e constatata la chiusura del Palazzo delle Papesse, il cui ingresso era compreso nel nostro biglietto, nessuno al mattino ci aveva avvisato che questo palazzo il lunedì chiude, decidiamo di tornare al camper.

Sulla via del ritorno, decidiamo di acquistare cantucci, ricciarelli e vin santo, quale miglior ricordo di Siena. Un'ultima deviazione è doverosa per visitare l'oratorio di Santa Caterina, dopo di che raggiungiamo il nostro camper e partiamo per tornare a casa.

Ci fermiamo all'area di sosta vicino alla stazione per fare C.S., e poi via verso Genova dove arriviamo verso le otto di sera.

La nostra vacanza è finita, e già pensiamo alla prossima.